

Esperti a confronto al workshop "I-Amica" del Cnr

# Il clima continua a cambiare provocando danni incredibili

In città è presente un osservatorio all'avanguardia che misura i processi che influenzano l'ambiente

Giuseppe Maviglia

«Il cambiamento climatico è un fenomeno subdolo. Ha una dinamica temporale lunga, ed è un fenomeno non lineare. Provoca danni incredibili a tutti i livelli. Sembra che stiamo aspettando il disastro, invece dobbiamo avere la capacità di prevenire, imparando a governare il territorio».

Così Mauro Basili, esperto tecnico-scientifico del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur), al workshop conclusivo per la Calabria, alla Fondazione "Terina" di Lamezia, del progetto "I-Amica" (Infrastruttura di alta tecnologia per il monitoraggio integrato climatico-ambientale); progetto finanziato dal Pon Ricerca e competitività, cofinanziato con risorse del Fesr e con risorse nazionali, realizzando interventi di adeguamento e potenziamento strutturale nelle regioni Obiettivo convergenza: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, che hanno interessato 4 osser-

vatori climatici, 4 stazioni agroforestali, 3 Stazioni profiling Lidar, stazioni marino-costiere, laboratori tecnologici e stazioni mobili e strutture informatiche.

«È un investimento importante di oltre 13 milioni, a cui bisogna dare continuità. L'obiettivo deve essere mantenere attivi e potenziare questi osservatori climatico-ambientali di eccellenza» dichiara Giampaolo Latella, portavoce del presidente del consiglio regionale Tonino Scalzo, assente per impegni istituzionali a Roma. La Ricerca, dice Carmelo Salvino, commissario straordinario Fondazione "Terina", «è un punto di forza della Fondazione e deve avere un impatto economico sul territorio». Spiega Paolo Bonasoni,

**Claudia Calidonna è la responsabile del programma di formazione promosso dall'Ue**

## La formazione

### Numeri importanti

● Misure importanti per valutare la concentrazione e gli andamenti dei gas serra, e i processi che influenzano negativamente la qualità dell'aria. Importante il contributo offerto dalla dottoressa Claudia Calidonna, responsabile programma di Formazione di "I-Amica", snocciola alcuni dati: «Abbiamo formato diciannove borsisti, accogliendo anche trenta unità di personale di enti pubblici e università. In breve: settanta docenti interni e venti esterni, nove unità interne coinvolte nella gestione della formazione e quattro esterni, oltre quattromila ore di formazione in aula e affiancamento».

responsabile di "I-Amica": «Per definirne lo stato di salute del Mediterraneo, l'Italia e in particolare le regioni Convergenza, sono un termometro climatico unico.

E la rete "I-Amica" supporta le indagini e le ricerche per meglio qualificare e quantificare lo stato di salute dell'area: clima e qualità dell'aria sono due facce della stessa medaglia. Sette sono gli Istituti del Cnr di rilevanza nazionale a Napoli, Lecce, Lamezia, Monte Curcio (Sila) e Capo Granitola (Trapani). E l'osservatorio "I-Amica" di Lamezia, con quelli di Lecce, Capo Granitola e Monte Curcio, sono parte integrante di reti europee e globali». Quello di Lamezia è l'unico osservatorio con strumentazione innovativa sulla costa tirrenica calabrese. Eseguisce misure di composti clima-alteranti e gas reattivi, di particolato atmosferico, radiazione solare, misure dei parametri meteo, profilo verticale della concentrazione di aerosol e della velocità e direzione del vento. ◀